



**Scuola Materna**  
**"Sandrini-Mazza Fondazione di Partecipazione"**  
Via Dante Alighieri, 5 – 25027 Quinzano d'Oglio  
C. F. 88003050171 P. IVA 00727400988  
tel. 030/933012 - fax 030/9925111  
e-mail: sandrinimazza@libero.it

# PIANO TRIENNIALE OFFERTA FORMATIVA

**Triennio 2019-2022**

APPROVATO DAL COLLEGIO DOCENTI NIDO IL 31-08-2018  
APPROVATO DAL COLLEGIO DOCENTI INFANZIA IL 29-11-2018  
APPROVATO DAL C.D.A IL 03-12-2018

## **1. PREMESSA**

## **2. IDENTITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA SANDRINI MAZZA**

Il Progetto Educativo e i valori fondanti della scuola

Breve storia della nostra scuola e caratteristiche del territorio

Rapporti con il territorio

## **3. MODELLO ORGANIZZATIVO E QUALITA' DEL SERVIZIO SCUOLA**

Le sezioni e gli spazi della scuola

Tempi e attività della giornata scolastica

Criteri per la formazione delle sezioni

Organizzazione dei servizi integrativi: anticipo, posticipo, mensa

Risorse umane

Orari segreteria

Piano di diritto allo studio

L'assemblea dei genitori

Il Consiglio d'Intersezione

Formazione per i genitori

Il Menù e l'educazione alimentare

## **4. FINALITA' E SCELTE EDUCATIVE**

Obiettivi generali del processo formativo

Le indicazioni ministeriali

Il percorso formativo

Il curriculum

I progetti con esperti esterni

I processi di valutazione e verifica

Grest estivo

## **5. IL NIDO**

Finalità del servizio

L'organizzazione degli spazi

La proposta educativa

## 1. PREMESSA

“Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale dell'identità culturale e progettuale delle Istituzioni scolastiche ed esplicita la **progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa** che le singole scuole adottano nell'ambito della loro Autonomia.”(art. 3 paragrafo 1 D.P.R. 275/1999).

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF), che è l'insieme delle scelte culturali, educative ed organizzative che caratterizzano una scuola, partendo dal Progetto Educativo in cui viene illustrata l'identità della scuola, rappresenta il primo e fondamentale strumento dell'azione educativa.

La **LEGGE 13 luglio 2015, n. 107**, relativa alla Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha introdotto la natura triennale di tale documento, divenendo PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa).

La Mission che la nostra scuola si propone è esposta nei seguenti principi:

- garantire un servizio efficiente e di alto livello
- creare un clima sereno e positivo tra i bambini e le persone che a diverso titolo lavorano nella scuola
- educare ai valori della solidarietà, della tolleranza, del rispetto di sé e degli altri in una continua interazione con le famiglie
- fornire occasioni di aiuto per individuare precocemente ed affrontare il disagio scolastico
- garantire l'uso di strumenti informatici per l'ampliamento delle competenze e delle conoscenze
- promuovere un rapporto attivo con la realtà locale
- creare un contesto che permetta a chi lavora di trovare appagamento delle proprie aspettative, di esprimere appieno le proprie attitudini e di realizzare al meglio il proprio lavoro.
- migliorare costantemente

Il PTOF è il risultato di un percorso di riflessione e progettazione che le insegnanti con la coordinatrice didattica e le altre componenti della scuola hanno effettuato con l'intento di interpretare i bisogni formativi, affettivi, relazionali dei bambini e del contesto socio-culturale.

Esso è il risultato di un processo di co-costruzione e di condivisione, sulla base delle **Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia** e delle scelte di gestione e di amministrazione del Consiglio d'Amministrazione della Fondazione.

Il piano è triennale e può essere rivisto annualmente. Il presente PTOF intende connotarsi come progetto flessibile ed aperto alle integrazioni che saranno suggerite nel tempo dalle stesse componenti della realtà scolastica, dal confronto con il territorio, dai processi di verifica e valutazione.

Per raggiungere gli obiettivi di efficacia, trasparenza, verificabilità del PTOF sono pianificate le seguenti linee d'azione e attività:

- revisione e aggiornamento annuale del PTOF
- approvazione del PTOF da parte del Collegio dei docenti e del Consiglio d'Amministrazione
- comunicazione ed illustrazione del PTOF alle famiglie
- coordinamento delle attività del PTOF attraverso il lavoro del Collegio docenti
- verifica e valutazione del PTOF

Il PTOF è un documento pubblico, redatto dal Collegio dei Docenti, approvato dal Consiglio d'Amministrazione della Fondazione e presentato alle famiglie, convocate in assemblea all'inizio di ciascun anno scolastico, nel mese di ottobre. Sarà inoltre possibile consultare tale documento effettuandone il download dal sito della Scuola.

## **2. IDENTITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA "SANDRINI-MAZZA"**

### **2.1. Il Progetto Educativo e i valori fondanti della scuola**

La Scuola Materna Sandrini- Mazza si propone di essere una scuola autonoma, consapevole delle proprie scelte, attenta alle esigenze di chi la vive e capace di fornire gli strumenti del saper essere e del saper fare ai bambini che la frequentano. Non a caso il logo scelto è un albero che tiene per mano due bambini, con il motto "Una scuola che cresce insieme a te" . Ciò sta a significare sia un radicamento ed un'interazione proficua col territorio, ma anche la crescita della struttura stessa nel momento in cui accoglie i bambini e le loro famiglie e con esse dialoga, cresce e si consolida.

### **2.2. Breve storia della nostra scuola e caratteristiche del territorio**

La scuola materna "Sandrini Mazza" è situata in provincia di Brescia, nel comune di Quinzano d'Oglio in Via Dante Alighieri n.5, in un territorio ricco di insediamenti di tipo agricolo e con una buona percentuale di insediamenti industriali.

Essa nasce come ente senza scopo di lucro con la denominazione Asilo Infantile "Giardino d'infanzia Sandrini Mazza", grazie al lascito del defunto Giuseppe Sandrini, come da suo testamento del 1885. La Scuola è eretta in ente morale con Regio Decreto del 11 Dicembre 1892.

Nel 2000 la scuola è stata riconosciuta paritaria con decreto 488/2288 del 28/02/2001. Nel 2003 l'Ente "Scuola Materna Sandrini Mazza" è diventato Fondazione di Partecipazione, senza scopo di lucro.

L'organo dirigente è il consiglio di Amministrazione che è formato da cinque persone, di cui tre di nomina comunale, uno di nomina del Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo di Borgo S. Giacomo da cui dipende Quinzano d'Oglio, uno di nomina del consiglio di amministrazione uscente.

### **2.3. Rapporti con il territorio**

La scuola osserva il territorio ed i suoi bisogni e individua le strategie per confrontarsi opportunamente con esso in un'offerta complessiva integrata di formazione.

Nello specifico la nostra Scuola dell'infanzia è un servizio socio-educativo inserito nel contesto civile ed istituzionale della Comunità locale.

Un rapporto di particolare rilievo è in atto con il Comune di Quinzano d'Oglio, basato sulla "Convenzione per l'attuazione del diritto allo studio", che prevede il riconoscimento del servizio pubblico offerto dalla struttura educativa Sandrini Mazza ed un conseguente intervento economico a favore dei bambini e della gestione.

La Scuola è in contatto con l'istituto comprensivo di Borgo San Giacomo per iniziative comuni (ad esempio per la commissione continuità e per iniziative di confronto e incontro).

Anche l'ATS Locale è un riferimento costante; da essa dipende: il controllo e l'approvazione della situazione igienico – sanitaria e di quella strutturale, la predisposizione del menu secondo parametri specifici relativi alla grammatura e alla varietà delle pietanze. Con essa la Coordinatrice Didattica instaura rapporti di collaborazione per situazioni individuali da approfondire e valutare.

Di particolare importanza è inoltre la collaborazione con la Biblioteca Civica, la Polizia Locale .

## **3. MODELLO ORGANIZZATIVO E QUALITA' DEL SERVIZIO**

### **3.1. Le sezioni e gli spazi della scuola**

La Scuola dell'Infanzia Sandrini-Mazza accoglie al suo interno 5 sezioni: la sezione rossa, la sezione arancio, la sezione verde, la sezione gialla e la sezione lilla.

Gli alunni iscritti sono suddivisi in queste 5 sezioni eterogenee per età e per sesso. Tale eterogeneità si connota come scelta educativa volta a sostenere l'opportunità di allargare le proprie esperienze, di ampliare le possibilità di scambio, di confronto e di arricchimento, anche mediante occasioni di aiuto reciproco e forme di apprendimento socializzato.

Per evitare i rischi della sezione chiusa, sono ad ogni modo programmate attività didattiche di intersezione che pongono l'attenzione alle esigenze specifiche delle diverse età e che mirano alla realizzazione di obiettivi diversificati.

I tre gruppi d'età presenti all'interno della nostra scuola sono così definiti:

- i "piccoli" (primo anno) sono i nostri **CONIGLIETTI – COCCINELLE** (anticipi)
- i "mezzani" (secondo anno) sono gli **ORSI**
- i "grandi" (terzo anno) sono i **LEONI**

Oltre alle 5 sezioni di riferimento, gli alunni vivono la loro giornata scolastica in altri spazi: il corridoio, in cui ciascuno ha il proprio armadietto (spazio di transizione scuola-famiglia), la sala da pranzo, i bagni, il salone, la stanza del riposo per i più piccoli; l'aula polifunzionale attrezzata per l'attività psicomotoria e con una Lavagna Interattiva Multimediale e due giardini.

### **3.2. Tempi e attività della giornata scolastica**

<b>TEMPI</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>SPAZI</b>	<b>GRUPPI</b>	<b>BISOGNI</b>	<b>OBIETTIVI EDUCATIVI</b>	<b>RUOLO INSEGNANTE</b>
7,30-9,05	Accoglienza anticipata	Stanza rosa	Piccolo gruppo spontaneo	Affettivo	Favorire il distacco dalle figure parentali	Insegnante fissa più ausiliaria assiste ed accoglie
9,05-9,20	Accoglienza Gioco libero	Sezione di appartenenza	Medio gruppo eterogeneo	Affettivo relazionale	Favorire il distacco dalle figure parentali Favorire le relazioni interpersonali	Insegnante di sezione: accoglie, ascolta ed osserva
9,20-9,30	Spuntino a base di frutta	Sezione	Gruppo omogeneo	Ritualità socialità condivisione	Educazione alimentare	Aiuta, gestisce il gruppo
9,30-9,45	Routines calendario	Sezione	Grande gruppo	Relazionale partecipativo comunicativo	Creare un clima positivo Consolidare la ritualità	ascoltano, sollecitano e mediano
9,45-11,00	Progetto integrato	Sezioni palestra salone	Gruppo omogeneo	Relazionale esperienziale con il gruppo dei pari	Favorire il raggiungimento delle competenze previste	Coordina sostiene, collabora gestisce e propone
11,00-11,15	Uso dei servizi igienici	Bagno		Trovare sicurezza nel rituale	Igiene personale Sviluppo dell'autonomia	Rinforza le regole aiuta e rassicura
11,15-12,15	Pranzo	Mensa e sezioni	Gruppo eterogeneo	Responsabilità e socialità	Educazione alimentare Sviluppo dell'autonomia	Aiuta, gestisce il gruppo e rassicura
12,15-13,10	Gioco libero	Salone giardino sezione	Piccoli gruppi spontanei	Movimento socialità imitazione	Sviluppo dell'autonomia	Osserva contiene e partecipa

13,10-13,30	Uso dei servizi igienici	Bagno	Gruppo eterogeneo	Trovare sicurezza nel rituale	Igiene personale Sviluppo dell'autonomia	Rinforza le regole aiuta e rassicura
13,30	Uscite anticipate	Sezione	Gruppo eterogeneo	Ritrovare il proprio spazio familiare	Favorire il rapporto scuola famiglia	Interagisce e comunica con la famiglia
13,45-15,15	Riposo per i piccoli	Stanza riposo	Gruppo omogeneo	Riposare	Assecondare i bisogni dei bambini più piccoli	Osserva controlla rassicura
13,45-15,15	Attività di sezione	Sezioni	Gruppo eterogeneo	Fantasticare imitare raccontare. Muoversi Scoprire	Favorire l'espressione dei propri bisogni ed interessi Sviluppo di competenze	Osserva sostiene stimola coordina
15,15-15,40	Merenda	Sezioni	Gruppo eterogeneo	Ritualità condivisione	Sviluppo della socialità	Ascolta contiene
15,40-15,50	Uscita	Sezioni	Gruppo eterogeneo	Ritrovare il proprio spazio familiare	Favorire il rapporto scuola famiglia	Interagisce e comunica con la famiglia
15,50-16,30	Post-orario		Piccolo gruppo spontaneo	Affettivo e relazionale	Sviluppo della socialità	Assiste ed accoglie

### **3.3. I criteri per la formazione delle sezioni**

Per la formazione di sezioni caratterizzate quanto più possibile da EQUIETEROGENEITA' sono stati individuati dal Consiglio d'Amministrazione alcuni criteri di cui si tiene globalmente conto nell'inserimento dei bambini di 3 anni nel gruppo preesistente:

- sesso
- data di nascita (primo semestre, secondo semestre)
- etnia
- equilibrata distribuzione di bambini di 3,4,5 anni

Il Coordinatore Didattico, le docenti ed il membro del C.d.A. designato, si occupano della formazione delle sezioni attraverso la corretta applicazione dei suddetti criteri.

### **3.4. Organizzazione dei servizi integrativi: anticipo, posticipo, mensa**

#### **Servizio di entrata anticipata e uscita posticipata**

Si tratta di un servizio a pagamento che viene svolto su richiesta dei genitori.

Il servizio di entrata anticipata è attivo dalle ore 7.30; mentre il servizio di uscita posticipata è attivo fino alle ore 16.30.

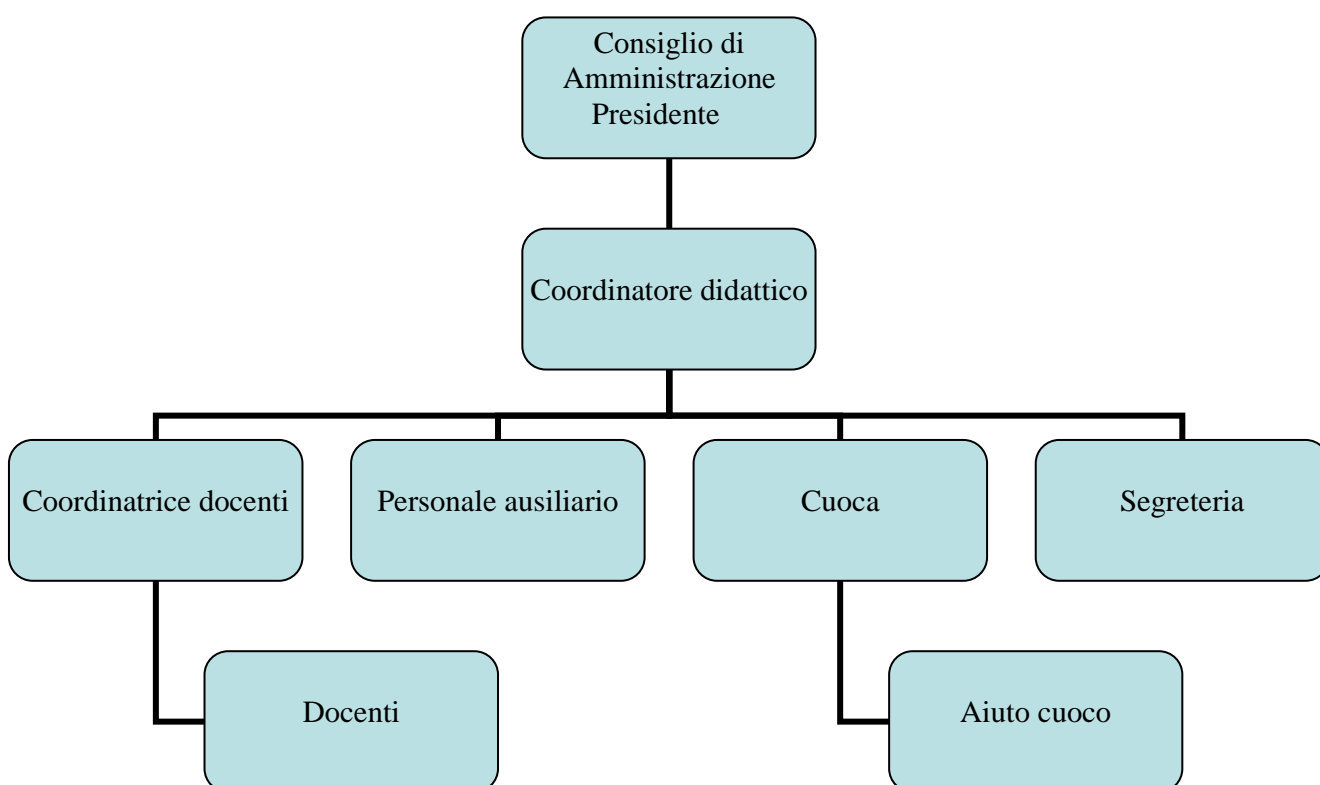
E' offerta la possibilità anche ai bambini che non sono iscritti ai servizi di anticipo e posticipo, di usufruirne occasionalmente su preventiva richiesta dei genitori.

## Servizio mensa

La scuola Sandrini-Mazza prepara in loco i pasti che vengono somministrati ai bambini. Questo importante momento della giornata scolastica, con una forte valenza educativa oltre che emotiva, viene vissuto da ogni bambino all'interno di una spaziosa Sala da Pranzo con le insegnanti di riferimento

### 3.5 Risorse umane

Organigramma



### 3.6. Il Consiglio d'Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri ed è nominato come segue:

- un membro è nominato dalla Consulta dei Partecipanti, ovvero, dal Consiglio di Amministrazione uscente
- un membro è nominato dal Dirigente Scolastico competente per territorio
- tre membri nominati dall'Amministrazione Comunale

Il Consiglio di Amministrazione scaduto resta in carica fino all'insediamento di quello nuovo. Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica cinque anni e possono essere rieletti. Elegge al proprio interno il Presidente che diventa Legale Rappresentante della Fondazione.



### **Il Coordinatore didattico**

E' un membro del Consiglio di amministrazione che ha il compito di coordinare e gestire a livello didattico-organizzativo le docenti. Di solito è un docente con un titolo di studio attinente l'ambito pedagogico. Predisporre con le docenti il PTOF, organizza i corsi di formazione, valida la progettazione didattica delle sezioni. Si coordina con la docente di riferimento.

### **La coordinatrice delle docenti**

E' una docente che tiene i contatti con la segreteria e con il coordinatore della didattica, si interfaccia con il Consiglio di amministrazione, è delegata a gestire, quando necessario, la relazione con le famiglie in assenza del coordinatore didattico durante i Consigli di Intersezione con i genitori.

### **Le docenti**

Le docenti sono assegnate ad una sezione di riferimento, ma lavorano con modalità cooperativa in quanto vengono a rotazione annuale abbinati ai gruppi omogenei che riuniscono bambini della stessa classe di età, durante la fascia mattutina. Oltre all'insegnante di classe è prevista una figura "jolly" che accoglie i bambini al pre-scuola e segue i bambini con disabilità in concorso con la figura dell'assistente all'autonomia e alla comunicazione.

### **Il personale ausiliario**

Il personale ausiliario svolge mansioni di pulizia degli ambienti scolastici interni ed esterni, supporta il servizio di distribuzione pasti alla scuola dell'infanzia, interagisce con i bambini in ordine all'acquisizione dell'autonomia. In cucina sono presenti le figure della cuoca e dell'aiuto cuoca per la preparazione dei pasti.

### **Segreteria**

La segreteria: tiene i contatti con l'utenza, predisporre le rette di pagamento, riceve le iscrizioni degli alunni gestendone i fascicoli, si interfaccia con i fornitori, gestisce il servizio della mensa con annessa Haccp e sicurezza, gestisce le pratiche relative all'assicurazione, alla privacy e ai dipendenti. Inoltre effettua la contabilità interna economico-finanziaria predisponendo i bilanci di esercizio che dovranno essere approvati dal C.d.A.

### **3.7. Orari Segreteria**

La segreteria è aperta al pubblico nelle seguenti fasce orarie:

<b><u>GIORNO</u></b>	<b><u>MATTINA</u></b>	<b><u>POMERIGGIO</u></b>
LUNEDI'	DALLE 8.30 ALLE 10.00 E DALLE 12.00 ALLE 12.30	CHIUSO
MARTEDI'	DALLE 8.30 ALLE 10.00	DALLE 15.30 ALLE 16.30

	E DALLE 12.00 ALLE 12.30	
MERCOLEDI'	DALLE 8.30 ALLE 10.00 E DALLE 12.00 ALLE 12.30	CHIUSO
GIOVEDI'	DALLE 8.30 ALLE 10.00 E DALLE 12.00 ALLE 12.30	DALLE 15.30 ALLE 16.30
VENERDI'	DALLE 8.30 ALLE 10.00 E DALLE 12.00 ALLE 12.30	CHIUSO

La Presidente riceve su appuntamento.

### **3.8. Piano di Diritto allo Studio**

L'amministrazione della scuola è regolata dalle norme previste per le Fondazioni di Partecipazione e dal CCNL.

Entro il mese di giugno il C.d.A approva le richieste da inoltrare all'Amministrazione comunale per l'attuazione del Piano Diritto allo Studio di cui alla L.R 31/80. Comunica inoltre all'amministrazione comunale il costo mensile del bambino determinato sulla base delle scritture contabili: conto consuntivo e bilancio di previsione.

L'Amministrazione Comunale delibera il Piano Diritto allo Studio ed approva la convenzione per l'attuazione del diritto del bambino all'educazione. In detta convenzione sono indicati:

- i servizi da fornire
- gli obiettivi formativi da perseguire
- la quota di integrazione a carico dell'amministrazione comunale rideterminata ogni anno in base alle fasce di reddito del piano socio-assistenziale ed a criteri stabiliti dagli amministratori comunali.

Per poter fruire dell'integrazione della retta a carico dell'amministrazione comunale i genitori devono:

1. presentare le dichiarazioni richieste dall'amministrazione comunale nei termini fissati dalla stessa;
2. sottoscrivere un atto di delega che autorizzi l'erogazione diretta dei contributi comunali a favore della scuola materna.

Successivamente all'approvazione del Piano Diritto allo Studio da parte dell'Amministrazione comunale, il C.d.A determina:

1. la quota-retta a carico della famiglia (al netto dell'integrazione comunale)
2. il costo dei servizi pre/post - asilo
3. il fisso mensile quantificato nella misura dell'83% decurtato dall'integrazione comunale

Le rette a carico delle famiglie sono versate, tramite SDD Sepa Direct Debit o Bonifico Bancario entro il 16 del mese di riferimento.

In attesa dell'approvazione del Piano Diritto allo Studio, le rette a carico delle famiglie sono determinate secondo i criteri ed i parametri in vigore nel precedente anno scolastico.

### **3.9. L'assemblea dei genitori**

I genitori della scuola materna sono invitati all'inizio di ogni anno scolastico per una riunione con le insegnanti ed il Consiglio di Amministrazione per essere informati sulla progettazione e programmazione didattico – educativa della scuola.

Pertanto in tale occasione si procede all'elezione dei genitori rappresentanti di ogni sezione e della mensa, i quali faranno parte del consiglio di intersezione.

### **3.10. Il Consiglio d'Intersezione**

Il Consiglio d'intersezione della Fondazione Sandrini-Mazza è composto:

- dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da un suo delegato
- dalle insegnanti della Scuola materna e dell'Asilo Nido,
- da 1 genitore per sezione per la Scuola dell'Infanzia
- da 2 genitori per la commissione mensa per la Scuola dell'Infanzia
- da 1 genitore per l'Asilo Nido
- da 1 genitore per la commissione mensa per l'Asilo Nido

**Il Consiglio d'Intersezione ha i seguenti scopi:**

- funge da collegamento fra i genitori e la scuola; ha compiti di consultazione e organizzazione dei momenti formativi e ricreativi della scuola.
- opera con le insegnanti della scuola per animare e stimolare i genitori cercando di coinvolgerli nelle varie attività che la scuola propone;
- sostiene le insegnanti nel loro compito educativo;
- elabora proposte per il miglioramento del servizio educativo;
- mette a conoscenza tutti i genitori delle decisioni prese all'interno del Consiglio.

### **3.11. Formazione per i Genitori**

La scuola dell'Infanzia è il luogo in cui non soltanto si realizza l'educazione dei bambini/e, ma si creano le condizioni per favorire il processo di educazione permanente dei genitori.

In ragione di ciò la Fondazione può offrire loro, nel corso dell'anno scolastico, alcuni momenti formativi su temi proposti dai genitori stessi, nonché sulla base dei bisogni emersi e/o suggeriti dalle insegnanti.

### **3.12. Il Menù e l'Educazione Alimentare**

Nella "Convenzione dei diritti dell'infanzia", adottata dall'ONU nel 1989, è sancito il diritto dei bambini ad avere un'alimentazione sana ed adeguata al raggiungimento del massimo della salute.

Il pasto consumato a scuola è un'occasione di educazione al gusto, nel senso che è auspicabile abituare i bambini a nuove e diversificate esperienze gustative per superare la monotonia che talora caratterizza la loro alimentazione.

## **ALTERNATIVE E DIETE SPECIALI**

I menù scolastici sono elaborati secondo i principi di un'alimentazione bilanciata nell'apporto di nutrienti ed adeguata da un punto di vista calorico; essi sono strutturati per settimane e differenziati secondo una stagionalità specifica anche per i contorni e per la frutta. Per tale motivo, ma soprattutto per il perseguimento di obiettivi di

educazione alimentare in età evolutiva, finalizzata alla prevenzione degli squilibri nutrizionali, è necessario che il menù sia unico e non preveda alcun tipo di alternativa se non in casi di diete per situazioni speciali come: allergie/intolleranze

alimentari, patologie che richiedano regimi alimentari specifici, stati transitori di malessere e/o convalescenza di stati patologici.

Le diete speciali si suddividono in:

1. diete per motivi di salute
2. diete per motivi etico-religiosi .

Le diete per motivi di salute riguardano:

- intolleranze e allergie (latte, uova, ecc.);
- celiachia o particolari patologie quali ad esempio nefropatie croniche, diabete, dislipidemie, ecc.

Nel caso in cui un alunno abbia la necessità di avere pasti diversi per particolari esigenze cliniche, il genitore o chi ne fa le veci, lo segnala consegnando alla scuola la certificazione medica.

La dieta leggera, comunemente definita "dieta in bianco", può sostituire il Menù del giorno solo per brevi periodi (2-3 giorni), in caso di patologie (in remissione) di tipo gastro-intestinale.

#### **4. FINALITA' E SCELTE EDUCATIVE**

La nostra scuola dell'infanzia vuole strutturarsi per organizzare al suo interno un ambiente che risulti qualitativamente significativo per lo sviluppo armonico, integrale e globale dei bambini che accoglie.

Per questo il C.d.A., il personale d'ufficio, le insegnanti, il personale ausiliario, sono impegnati a

- garantire un servizio efficiente e di alto livello
- creare un clima sereno e positivo tra i bambini e le persone che a diverso titolo lavorano nella scuola
- educare ai valori della solidarietà, della tolleranza, del rispetto di sé e degli altri in una continua interazione con le famiglie
- fornire occasioni di aiuto per individuare precocemente ed affrontare il disagio scolastico
- garantire l'uso di strumenti informatici per l'ampliamento delle competenze e delle conoscenze
- promuovere un rapporto attivo con la realtà locale
- creare un contesto che permetta a chi lavora di trovare appagamento delle proprie aspettative, di esprimere appieno le proprie attitudini e di realizzare al meglio il proprio lavoro.
- migliorare costantemente.

#### **4.1 Obiettivi generali del processo formativo**

Tutte le iniziative didattico - formative hanno come punto focale la centralità del bambino nella piena condivisione degli obiettivi generali della scuola dell'Infanzia contenuti nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia del Primo Ciclo di Istruzione (Settembre 2012)

Il bambino è soggetto attivo, impegnato in un processo di continua integrazione con i pari, con gli adulti ed i genitori, l'ambiente e la cultura.

La scuola dell'infanzia concorre a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili e attivamente partecipi alla vita della comunità.

In questo quadro la scuola dell'infanzia si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- 1) **maturazione dell'identità personale** “per imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato, a sentirsi riconosciuti come persona unica ed irripetibile, appartenente ad una comunità”
- 2) **conquista dell'autonomia** attraverso l'identificazione dei bisogni reali mediante l'attuazione di un clima educativo sereno e nell'ottica del “ fare” per acquisire autostima, sicurezza, fiducia; nell'instaurazione di un rapporto adulto-bambino con modalità di ascolto empatico
- 3) **sviluppo graduale di competenze** come aiuto alla strutturazione delle personali capacità in un'ottica di stimolazione dei molteplici tipi di intelligenze
- 4) **educazione alla cittadinanza** cioè saper gestire i contrasti attraverso regole condivise

che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell' altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.

#### **4.2. Le Indicazioni nazionali**

La scuola dell'infanzia risponde al diritto all'educazione per tutti i bambini dai 3 ai 6 anni. Le insegnanti, attraverso una pedagogia attiva, organizzano un ambiente di apprendimento in cui il bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato offrendo un contesto di relazione, di cura, di apprendimento.

Esse, all'interno del Collegio Docenti presieduto dal Coordinatore Didattico, predispongono un **Curricolo di proposte educative e didattiche**, all'interno dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei *traguardi di competenza* e degli *obiettivi di apprendimento* posti dalle Indicazioni Nazionali.

Il curricolo nella scuola dell'infanzia si articola in 5 *campi di esperienza*:

- Il sé e l'altro;*
- Il corpo e il movimento;*

- Immagini, suoni e colori;*
- I discorsi e le parole;*
- La conoscenza del mondo.*

### **4.3. Il percorso formativo**

#### **L'ATTIVITA' DIDATTICA: COME LAVORIAMO**

La titolarità di ciascuna delle nostre sezioni è affidata ad un'insegnante. Durante la mattinata, tutte le insegnanti si occupano dell'attività didattica di intersezione, rivolta ad uno dei gruppi omogenei dei bambini: coniglietti di 3 anni, orsi di 4 e i leoni di 5.

Per quanto concerne le attività del pomeriggio, il gruppo eterogeneo composto da orsi e leoni lavorerà all'interno della propria sezione con la titolare mentre il gruppo dei coniglietti riposerà accompagnato da una delle insegnanti a turnazione.

#### **SEZIONE DI RIFERIMENTO E ATTIVITA' DIDATTICA**

##### **Attività didattico-educative**

Le esperienze didattiche e/o educative (o attività) vengono svolte con modalità diverse, allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo anche in relazione ai diversi ritmi, tempi, motivazioni e interessi dei bambini.

Esse vengono così strutturate:

**1) Le attività in sezione** consentono l'organizzazione di routine, favoriscono i rapporti interpersonali tra bambini e permettono scambi di esperienze con bambini di età differenti.

**2) Le attività di intersezione** (per gruppi omogenei d'età) permettono l'impostazione di una programmazione didattica specifica che:

- pone obiettivi coerenti all'età dei bambini,
- ricerca il modo efficace di raggiungerli,
- indica i criteri e i tempi di verifica.

### **4.4. Il curriculum della scuola dell'Infanzia**

Il Collegio dei Docenti della Scuola Materna Sandrini Mazza, sulla base delle Indicazioni Nazionali, ha estrapolato ed elaborato, il seguente curriculum in progressione dai 3 ai 5 anni.

#### **- IL SE' E L'ALTRO**

Traguardi di competenza

- 1) Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- 2) Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- 3) Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con le altre.
- 4) Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

- 5) Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male sulla giustizia e ha raggiunto la prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- 6) Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto agli altri e con le regole condivise.
- 7) Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità

Obiettivi di apprendimento nei vari anni

<b>CONIGLIETTO 3 anni</b>	<b>ORSO 4 anni</b>	<b>LEONE 5 anni</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisisce autonomia dal punto di vista fisico (va in bagno da solo, mangia in modo autonomo, si veste e si sveste)</li> <li>- acquisisce autonomia nella cura dei propri oggetti e di quelli comuni</li> <li>- si separa in modo sereno dalle figure parentali</li> <li>- accetta le insegnanti come figure di riferimento</li> <li>- dimostra interesse verso l'ambiente scolastico</li> <li>- comunica in modo comprensibile con i compagni e la maestra</li> <li>- conosce semplici regole di comportamento e si sforza di rispettarle</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisisce autonomia dal punto di vista fisico (va in bagno da solo, mangia in modo autonomo, si veste e si sveste)</li> <li>- comunica con un linguaggio adeguato con i compagni e la maestra</li> <li>- conosce e rispetta le regole di comportamento</li> <li>- partecipa al lavoro e collabora con tutti esprime in modo adeguato il proprio vissuto e comunica i propri bisogni</li> <li>- reagisce in modo sereno e collaborante alle richieste</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- completa l'acquisizione dei livelli di autonomia</li> <li>- comunica in modo ricco corretto e pertinente il proprio vissuto</li> <li>- sviluppa una crescente fiducia in sé stesso</li> <li>- organizza e porta a termine in modo autonomo il proprio lavoro</li> <li>- comprende gli stati emotivi altrui</li> <li>- progetta, collabora con gli altri e valuta il lavoro svolto</li> <li>- conosce alcune tradizioni della comunità cui appartiene</li> </ul>

## - IL CORPO E IL MOVIMENTO

### Traguardi di competenza

- 1) Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- 2) Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- 3) Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- 4) Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- 5) Riconosce il proprio corpo le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

### Obiettivi di apprendimento nei vari anni

<b>CONIGLIETTO 3 anni</b>	<b>ORSO 4 anni</b>	<b>LEONE 5 anni</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- prende coscienza del proprio corpo</li> <li>- denomina in modo globale il proprio corpo</li> <li>- esegue correttamente gli schemi motori di base (strisciare, correre, afferrare, saltare)</li> <li>- esegue semplici giochi con la palla</li> <li>- coordina il movimento della mano nelle azioni di strappare, incollare dipingere</li> <li>- rappresenta in modo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rafforza la conoscenza del sé corporeo</li> <li>- denomina e rappresenta lo schema corporeo</li> <li>- utilizza più schemi motori di base in modo coordinato</li> <li>- lancia e riceve la palla</li> <li>- esegue percorsi</li> <li>- rappresenta lo schema corporeo in modo completo e corretto</li> <li>- conosce le principali regole di igiene</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- consolida la coscienza del sé corporeo</li> <li>- conosce, denomina e rappresenta lo schema corporeo</li> <li>- utilizza gli schemi motori di base con sicurezza</li> <li>- sperimenta le possibilità di movimento del corpo nello spazio e le verbalizza</li> <li>- conosce, denomina e rappresenta con particolari lo schema</li> </ul>



<p>globale lo schema corporeo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conosce le principali regole di igiene personale</li> <li>- conosce ed utilizza concetti topologici</li> </ul>	<p>personale ed ambientale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conosce ed utilizza concetti topologici sempre più specifici</li> </ul>	<p>corporeo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conosce ed applica le principali regole di igiene personale ed ambientale</li> <li>- conosce ed utilizza concetti topologici sempre più specifici</li> </ul>
---	---	---

**- IMMAGINI SUONI COLORI**

Traguardi di competenza

- 1) Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il corpo consente.
- 2) Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- 3) Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- 4) Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- 5) Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- 6) Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

Obiettivi di apprendimento nei vari anni

<b>CONIGLIETTO 3 anni</b>	<b>ORSO 4 anni</b>	<b>LEONE 5 anni</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- manipola vari materiali</li> <li>- colora ampi spazi con vari materiali</li> <li>- riconosce, denomina ed utilizza i colori</li> <li>- riconosce le principali forme</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- usa in maniera creativa semplici materiali</li> <li>- colora in modo preciso gli elementi in uno spazio più piccolo</li> <li>- utilizza i colori in modo adeguato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizza i veri materiali seguendo un proprio progetto</li> <li>- colora in modo preciso ed uniforme gli elementi sul foglio</li> <li>- riconosce e riproduce le principali forme e figure</li> <li>- usa tecniche diverse</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>- compie gesti e movimenti associati alla musica</li> <li>- ripete un canto per imitazione</li> <li>- usa la voce in modo creativo</li> <li>- distingue il silenzio dal rumore</li> <li>- costruisce semplici strumenti musicali a partire da oggetti di uso comune</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- canta per imitazione in gruppo e o da solo</li> <li>- esegue dei bans</li> <li>- esegue semplici danze seguendo la melodia</li> <li>- produce suoni e rumori</li> <li>- imita una sequenza ritmica data dall'insegnante</li> <li>- costruisce semplici strumenti musicali a partire da oggetti di uso comune</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ascolta ed intona semplici canzoni</li> <li>- esegue bans</li> <li>- esegue danze seguendo la melodia e schemi ritmici</li> <li>- segue il ritmo di una melodia con strumenti ricavati da oggetti di uso comune</li> <li>- distingue i suoni gravi da quelli acuti</li> <li>- distingue i principali timbri di alcuni strumenti musicali</li> </ul>
---	--	--

**- I DISCORSI E LE PAROLE**

Traguardi di competenza

- 1) Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- 2) Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- 3) Sperimenta rime filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati
- 4) Ascolta e comprende narrazioni , racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- 5) Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi si misura con la creatività e la fantasia
- 6) Si avvicina alla lingua scritta esplora e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche tecnologie digitali e nuovi media

Obiettivi di apprendimento nei vari anni

<b>CONIGLIETTO 3 anni</b>	<b>ORSO 4 anni</b>	<b>LEONE 5 anni</b>
- Pronuncia correttamente la	- Pronuncia correttamente	- Costruisce frasi

<p>maggior parte dei fonemi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Arricchisce il proprio vocabolario di base (scuola, casa, animali, giochi)</li> <li>- Racconta le proprie esperienze</li> <li>- Descrive una semplice immagine</li> <li>- Esprime i propri bisogni in termini comprensibili</li> <li>- Comprende una semplice consegna verbale con una sola indicazione</li> <li>- Ascolta con attenzione la lettura di un adulto</li> <li>- Rievoca la storia in modo semplice</li> <li>- Individua il protagonista e l'antagonista</li> <li>- Sfoglia i libri</li> </ul>	<p>tutti i fonemi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Arricchisce il proprio vocabolario (verbi, avverbi)</li> <li>- Racconta un testo che ha ascoltato</li> <li>- Descrive in modo completo un'immagine</li> <li>- Rispetta il ritmo del parlare e dell'ascoltare</li> <li>- Crea rime e facili assonanze</li> <li>- Aumenta i tempi di attenzione e di ascolto</li> <li>- Comprende una consegna verbale con più indicazioni</li> <li>- Ascolta con attenzione la lettura di un adulto</li> <li>- Partecipa emotivamente alla rievocazione e alla drammatizzazione</li> <li>- Individua i personaggi della storia e l'ambiente in cui avviene</li> <li>- Prende visione in modo spontaneo dei libri della biblioteca scolastica</li> </ul>	<p>sintatticamente corrette</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Consolida ulteriormente il proprio patrimonio linguistico (sinonimi, contrari)</li> <li>- Racconta e rielabora un testo ascoltato</li> <li>- Descrive un'immagine con ricchezza di particolari</li> <li>- Esprime il proprio punto di vista</li> <li>- Aumenta sempre più i tempi di attenzione e di concentrazione</li> <li>- Comprende una serie di consegne verbali con più indicazioni</li> <li>- Scopre la presenza di lingue diverse</li> <li>- Ascolta con attenzione la lettura</li> <li>- Interviene con domande pertinenti al termine del racconto</li> <li>- Sa rielaborare in modo personale ciò che ha ascoltato</li> <li>- Partecipa emotivamente alla rievocazione e alla drammatizzazione</li> </ul>
---	---	---

**- LA CONOSCENZA DEL MONDO**

Traguardi di competenza

- 1) Il bambino raggruppa ed ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà

- 2) Confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- 3) Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana
  
- 4) Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- 5) Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti.
- 6) Si interessa a macchine e strumenti tecnologici sa scoprirne le funzioni e i possibili usi
- 7) Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- 8) Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando i termini come avanti-dietro, sopra-sotto, destra –sinistra ecc; esegue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali

Obiettivi di apprendimento nei vari anni

<b>CONIGLIETTO 3 anni</b>	<b>ORSO 4 anni</b>	<b>LEONE 5 anni</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conosce il cerchio e il quadrato</li> <li>- Valuta quantità di oggetti: uno-tanti</li> <li>- Distingue il grande dal piccolo</li> <li>- Raggruppa per un criterio dato</li> <li>- Conosce la linea dei numeri fino a 3</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conosce il cerchio, il quadrato, il triangolo</li> <li>- Valuta quantità di oggetti: multi-pochi</li> <li>- Raggruppa per due criteri dati</li> <li>- Conosce la linea dei numeri fino al 5</li> <li>- Mette in corrispondenza quantità e numeri fino a 5</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conosce il cerchio, il quadrato, il rettangolo, il triangolo</li> <li>- Valuta quantità di oggetti: di più- di meno</li> <li>- Raggruppa per due o più criteri dati</li> <li>- Conosce la linea dei numeri fino al 10</li> <li>- Mette in corrispondenza quantità e numeri fino a 10</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individua le caratteristiche di materiali di uso comune</li> <li>- Conosce l'ambiente naturale in cui vive: la</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individua le caratteristiche di materiali di uso comune</li> <li>- Conosce altri ambienti naturali: il mare, la montagna</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individua le caratteristiche di un materiale di uso comune e ne conosce le caratteristiche del riciclo</li> <li>- Conosce altri ambienti naturali lontani: la</li> </ul>

<p>campagna</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conosce alcuni animali domestici</li> <li>- Conosce le parti Principali della pianta</li> </ul> <p>Comprende come cresce una pianta</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conosce alcuni animali domestici</li> <li>- Conosce le parti principali della pianta</li> <li>- Comprende come cresce una pianta</li> </ul>	<p>savana, la foresta</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conosce alcuni animali domestici</li> <li>- Comprende come cresce una pianta</li> <li>- Conosce le parti principali della pianta</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Distingue prima -dopo</li> <li>- Conosce la differenza tra mattina e pomeriggio</li> <li>- Intuisce dalle routines i vari momenti della giornata</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Distingue prima adesso dopo</li> <li>- Conosce le parti principali della giornata</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricostruisce una sequenza di tre azioni</li> <li>- Conosce le parti principali della giornata</li> <li>- Intuisce il concetto di durata ( azione che dura poco tempo, azione che dura tanto tempo)</li> <li>- Effettua semplici misurazioni nel tempo e nello spazio con strumenti arbitrari e convenzionali</li> </ul>

#### **4.5. I progetti con esperti esterni**

I progetti con esperti esterni variano nei vari anni scolastici.

In questo triennio si prevede di continuare con i seguenti progetti:

- a) progetto Karate per leoni
- b) progetto musica per orsetti e leoni
- c) progetto Inglese per leoni

#### **4.6. I processi di valutazione**

Alle insegnanti compete la valutazione del bambino relativa ad apprendimenti e competenze e anche la valutazione relativa alla qualità del contesto educativo, alla progettazione didattica ed educativa, ai processi di insegnamento-apprendimento

Per quanto concerne la valutazione delle competenze e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, è fondamentale l'osservazione del bambino.

Il processo di osservazione è ciò che consente alle insegnanti di individuare e documentare i traguardi e gli obiettivi raggiunti dal gruppo e dai singoli bambini.

Gli strumenti utilizzati a sostegno del processo valutativo sono:

- Griglie d'osservazione
- Schede valutative
- Somministrazione di prove
- Confronto all'interno del Collegio Docenti

In continuità con la scuola primaria vengono individuati momenti per lo scambio di informazioni tra le docenti in modo da creare sezioni di classe prima equieterogenee e ben bilanciate.

#### **4.7. Servizio Estivo**

Nel mese di luglio viene attivato un servizio di grest rivolto ai bambini dai 3 ai 7 anni. Il servizio viene strutturato sulla base delle esigenze delle famiglie, previa iscrizione nel mese di maggio, necessaria al fine di organizzare il personale necessario.

Gli scopi del servizio sono

- fornire un luogo di svago e di socializzazione per i bambini della scuola materna ed in età scolare
- aiutare le famiglie nelle loro funzioni di cura e di educazione
- educare il minore alla vita di comunità
- favorire lo sviluppo delle sue capacità creative e sociali. A tale proposito viene predisposto annualmente un progetto educativo che prevede attività ludico-espressive, di drammatizzazione, di canto e di movimento. Non sono previste uscite territorio.

## 5. IL NIDO

Il Nido è una struttura attivata recentemente in un ambiente rinnovato, secondo i parametri della delibera della Giunta Regionale della Lombardia n.20588 dell'11 febbraio 2005. Esso accoglie **bambini dai dodici ai trentasei mesi** di età, prevede la presenza di educatrici abilitate, di personale ausiliario ed ha la supervisione del coordinatore della didattica della scuola dell'Infanzia, essendo un' espressione della Fondazione Sandrini Mazza. Il progetto educativo e didattico nasce dall'esigenza di offrire luoghi e strumenti pensati per stimolare la curiosità dei bambini.

All'interno della struttura sono allestiti angoli, spazi con materiali come ad esempio spazio del movimento libero ( salone), spazio morbido (piscine con peluches e cuscini), spazio simbolico ( casetta, cucina, attrezzi da lavoro), spazio dei travestimenti (cappelli,parrucche, foulards), spazio lettura con libri morbidi e cartonati, giardino esclusivo esterno con giochi adatti per l'età.

Viene offerta al bambino la possibilità di :

- a) agire ed esprimersi liberamente nel rispetto delle norme educative concordate con le famiglie
- b) vivere in un ambiente equilibrato e sereno
- c) apprendere e socializzare con i pari.

Sono quattro gli obiettivi generali che ci proponiamo di attuare:

- 1) **AUTONOMIA:** come costruzione della capacità di fare e di stare bene da solo ma anche in rapporto con gli altri
- 2) **IDENTITÀ:** come maturazione di un'immagine di sé positiva, di fiducia in sé stesso, nelle proprie capacità
- 3) **COMPETENZA:** come costruzione adeguata all'età di sistemi simbolico-culturali (linguaggio, misura, esplorazione)
- 4) **GIOCO:** come modalità principale di relazione ed interazione con gli altri, ambito nel quale non solo conoscere la realtà, ma anche trasformarla, ricostruirla per avere il piacere del fare, del far finta, del condividere esperienze con gli altri.

### L'accoglienza

L'ingresso dei bambini in un ambiente nuovo è un momento molto delicato, ma anche un momento di crescita poiché segna il primo passaggio del bambino dalla famiglia al mondo esterno.

Le educatrici adotteranno quindi strategie individualizzate, viene chiesto perciò ai genitori la loro disponibilità e collaborazione per il buon esito delle diverse tappe di seguito riportate.

- la prima settimana i nuovi iscritti entrano dalle 9,15 alle 9,30
- gli orari di uscita sono: - 10,30- 12,45 - 16,15/16,30

I tempi di permanenza nelle prime settimane saranno gradualmente prolungati secondo le risposte di adattamento dei singoli bambini.

## **L'organizzazione degli spazi**

Il Nido è strutturato tenendo conto delle esigenze del bambino.

Il genitore accompagna il bambino fino all'ATRIO dove si trovano gli armadietti personali. Per motivi di igiene, su disposizione ASL, il genitore o la persona delegata alla consegna e al ritiro che intende entrare negli spazi frequentati dal bambino, deve indossare dei soprascarpe usa e getta che le insegnanti forniranno all'inizio dell'anno o fermarsi nell'atrio delimitato.

**L'AULA DELL'ACCOGLIENZA** è situata appena oltre l'atrio ed è lo spazio dove l'educatrice del Nido accoglie i bambini a partire dalle ore 7,30. E' dotata di tappeti morbidi dove poter giocare e riposare, giochi, libri cartonati e una piscina morbida per i piccolissimi. Dalle ore 8,30 alle 9,00 le educatrici accolgono anche gli altri bambini. Dalle 16,15 alle 16,30 diventa lo spazio dove le insegnanti consegnano ai genitori i bambini al termine della giornata.

**IL SALONE** è il grande spazio del gioco simbolico e di quello di esplorazione e di movimento. Sono situati gli angoli strutturati e sono presenti molteplici giochi che stimolano la motricità dei bambini e la loro capacità di relazione e di inventiva.

Nel salone sono presenti anche i tavoli per il momento del pranzo.

**LA STANZA DELLE ATTIVITA'** è uno spazio strutturato con tappeti morbidi, giochi, tavoli.

**LA STANZA DELLA NANNA** è lo spazio riservato al riposo pomeridiano.

**I SERVIZI IGIENICI E L'ANGOLO DEL CAMBIO** consentono all'ausiliaria un intervento rapido ed efficace, nel rispetto della privacy e dell'igiene personale.

**IL GIARDINO** è il luogo del gioco all'aperto, ci sono gli scivoli, la sabbionaia, i dondoli individuali. E' stata prevista, per la permanenza durante i mesi più caldi all'aperto, una copertura in legno tipo gazebo.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, per rendere la permanenza all'interno nel periodo estivo più sopportabile, ha fatto climatizzare gli ambienti dove i bambini trascorrono la maggior parte della giornata.

### **Attività del mattino**

I bambini e le bambine del nido svolgeranno attività di programmazione che coinvolgono le diverse aree di sviluppo.

Le attività verranno proposte indipendentemente dall'età. Ognuno poi vi si approccerà secondo il proprio livello di sviluppo.

### **Attività del pomeriggio**

Trascorrere molto tempo fuori casa, con persone nuove e stimoli diversi, per il bambino può essere molto stancante. Per questo il riposo pomeridiano è molto importante. Un buon sonno può essere molto utile per la crescita del bambino.



## **Progettazione educativa**

Le insegnanti del Nido sulla base delle Indicazioni Nazionali per la scuola materna, hanno estrapolato ed elaborato il seguente curriculum per i bambini dai 12 mesi ai 3 anni.

### **IL SE' E L'ALTRO LE GRANDI DOMANDE,IL SENSO MORALE,IL VIVERE INSIEME**

#### Traguardi di competenza

- 1)Il bambino sviluppa l'identità personale ed è capace di riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti.
- 2)Consolida la fiducia in sé stesso.
- 3)Comprende e rispetta le regole di gioco e di condivisione
- 4)Partecipa serenamente a eventi significativi della comunità di appartenere.

#### **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

- Acquisisce le prime autonomie ( va in bagno e mangia da solo)
- Vive serenamente il distacco dalla famiglia.
- Accetta le insegnanti come figure di riferimento.
- Sviluppa il controllo dell'aggressività.
- Impara e rispetta semplici regole durante i giochi e nella vita comunitaria.

### **IL CORPO ED IL MOVIMENTO IDENTITA', AUTONOMIA E SALUTE**

#### Traguardi di competenza

- 1Il bambino sviluppa una maggior padronanza del corpo acquisendo schemi posturali di base( cammina, salta, corre, lancia..).
- 2) Costruisce una positiva immagine di sé.
- 3) Conquista un'autonomia sempre più ampia.
- 4) Conosce e denomina le diverse parti del corpo.
- 5) Partecipa e attua strategie motorie in situazioni di gioco.

#### **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

- Prende coscienza del proprio corpo.
- Denomina e indica le principali parti del corpo.
- Si muove con sicurezza in un spazio nuovo e ampio.
- Esegue schemi dinamici e posturali di base (camminare,correre, saltare...)
- Lancia e afferra la palla
- Partecipa a giochi di gruppo rispettando le regole di condivisione degli spazi.
- Coordina il movimento delle mani durante lo svolgimento di semplici attività grafico-pittoriche e manipolative

## **LINGUAGGI, CREATIVITA' ESPRESSIONE GESTUALITA', ARTE, MUSICA,**

### Traguardi di competenza

- 1) Il bambino comunica la sua creatività espressiva sul piano grafico-pittorico manipolativo.
- 2) Utilizza e sperimenta diverse tecniche pittorico – manipolative.
- 3) Collabora alla realizzazione di attività grafico pittoriche di gruppo (cartelloni..)
- 4) Ascolta e ripete filastrocche, semplici poesie, canti.

### **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

- Sperimenta e manipola diverse tecniche:
  - digito -pittura
  - timbri
  - spugnatura
  - tempera
  - acquerello
  - pennarelli
  - pastelli a cera
  - gessi
  - collage.
- Riconosce e denomina i colori.
- Ascolta e imita semplici sequenze ritmiche e giochi cantati.
- Usa la voce per riprodurre suoni e cantare.
- Usa oggetti o semplici strumenti musicali per produrre suoni.

## **I DISCORSI E LE PAROLE COMUNICAZIONE, LINGUA E CULTURA**

### Traguardi di competenza

- 1) Il bambino sviluppa un repertorio linguistico appropriato per farsi capire.
- 2) Acquisisce fiducia nelle proprie capacità comunicative ed espressive.
- 3) Racconta brevemente eventi personali.
- 4) Ripete poesie in rima.

### **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

- Arricchisce il proprio vocabolario di base (nomi, animali, giochi...)
- Usa la lingua in diversi contesti
- Fa conversazione fra bambini e insegnanti durante i giochi e le attività.
  
- Racconta semplici esperienze personali.
- Identifica i compagni, le insegnanti, i giochi con il proprio nome.
- Ascolta con attenzione brevi racconti.
- Individua e denomina le immagini di un libro

## **LA CONOSCENZA DEL MONDO ORDINE, MISURA, SPAZIO, TEMPO, NATURA.**

### Traguardi di competenza

- 1) Il bambino sviluppa semplici capacità di osservazione, esplorazione, manipolazione con l'impiego dei 5 sensi.
- 2) Verifica attraverso esperienze dirette fenomeni naturali.
- 3) Individua semplici corrispondenze fra oggetti.
- 4) Si orienta nello spazio conosciuto.
- 5) Acquisisce la prima dimensione temporale degli eventi e del divenire.

### **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

- Valorizza il gusto della scoperta attraverso il gioco
- Individua le caratteristiche principali di un oggetto o di un materiale attraverso i 5 sensi.
- Conosce attraverso l'esperienza l'ambiente naturale nelle proprie stagioni.
- Conosce e denomina semplici vegetali e animali.
- Travasa farina, sabbia, acqua in contenitori diversi in quantità e forma.
- Distingue attraverso il gioco i concetti topologici e temporali
- Vive e percorre con sicurezza spazi interni ed esterni.
- Intuisce dalle routines i momenti principali della giornata.